

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2011, n. 57-2853

**Istituzione Tavolo Vitivinicolo Regionale. Revoca della D.G.R. n. 44-11382 del 23 dicembre 2003.**

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

La Regione, con DGR 44-11382 del 23 dicembre 2003, aveva istituito il “Tavolo di coordinamento tecnico nel settore vitivinicolo” al fine di garantire un'applicazione omogenea e coordinata sul territorio della normativa settoriale anche attraverso l'individuazione di procedure concordate con le Province.

Nel settore viticolo enologico le competenze della Regione e delle Province, con l'entrata in vigore della nuova regolamentazione comunitaria (OCM) e con le nuove norme nazionali che regolano la produzione ed il controllo delle Denominazioni di Origine Protette (nel settore vitivinicolo ancora definite DOC e DOCG), si sono in parte ridefinite disegnando nuovi ruoli di programmazione e di gestione settoriale che richiedono un lavoro di coordinamento ampio sia degli attori istituzionali sia degli attori privati e delle loro rappresentanze.

La filiera vitivinicola nelle sue diverse articolazioni, (istituzioni, consorzi, organizzazioni di categoria, associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc..) è diventata, per certi aspetti, centrale in considerazione del ruolo ad essa assegnato dalla nuova normativa settoriale in relazione ad alcuni compiti di indirizzo di co-gestione del comparto.

Il mondo produttivo e le sue rappresentanze richiedono all'Ente Pubblico, e nello specifico alla Regione Piemonte, di adoperarsi concretamente al fine di proporre e gestire una sburocratizzazione del settore che consenta un contenimento degli adempimenti burocratici diventati ridondanti e non efficaci a garantire l'efficienza dell'agire pubblico.

L'esigenza di definire e di garantire nel tempo l'attuazione delle politiche di qualificazione delle produzioni vitivinicole e di gestione delle denominazioni di origine, di indirizzare e coordinare le attività regionali relative all'Organizzazione Comune di Mercato (OCM), di definire e attuare interventi settoriali in materia di produzioni vitivinicole, di proporre, verificare e coordinare l'attività di sburocratizzazione del settore, richiede l'istituzione di un “Tavolo Vitivinicolo Regionale” permanente ed articolato che consenta di dirigere e concertare le attività sopra elencate.

Tenuto conto dell'esperienza positiva del “Tavolo di coordinamento tecnico nel settore vitivinicolo” sopra citato, il quale alla luce delle esigenze prima descritte deve essere integrato sia nelle competenze sia nella composizione anche in relazione al nuovo quadro normativo del settore viticolo enologico, l'Assessore Regionale all'Agricoltura ha proposto la costituzione di un nuovo “Tavolo Vitivinicolo Regionale”, con carattere permanente.

Tale tavolo, presieduto dalla direzione regionale competente, prevede la partecipazione dei soggetti pubblici e privati che di volta in volta verranno dallo stesso individuati per apportare le conoscenze per la definizione delle attività affrontate, assorbendo in esso le competenze del “Tavolo di coordinamento tecnico nel settore vitivinicolo” di cui alla DGR 44-11382 del 23 dicembre 2003 che si intende, quindi, soppresso.

Il “Tavolo Vitivinicolo Regionale” è costituito dai dirigenti responsabili dei Settori Agricoltura delle Province Piemontesi, dai rappresentanti regionali delle organizzazioni di categoria, dai

rappresentanti delle associazioni dei produttori e dai componenti della filiera vitivinicola di volta in volta individuati sulla scorta degli elementi trattati, delle competenze e degli interessi rappresentati ed invitati a partecipare a pieno titolo ai lavori del “Tavolo Vitivinicolo Regionale”.

Il “Tavolo Vitivinicolo Regionale” ha sede presso la Direzione Agricoltura ed è presieduto dal responsabile dell'Ufficio coordinamento servizi Antisofisticazioni Vinicole istituito ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge regionale 39/80 relativa alla repressione delle frodi vitivinicole.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1) di revocare, per le motivazioni indicate in premessa, la DGR. 44-11382 del 23 dicembre 2003 di istituzione del “Tavolo di coordinamento tecnico nel settore vitivinicolo”.

2) di istituire il “Tavolo Vitivinicolo Regionale” presso la Direzione Agricoltura con lo scopo di: proporre, indirizzare e coordinare l'attività volta alla sburocratizzazione del settore che consenta un contenimento degli adempimenti burocratici ridondanti e non efficaci a garantire l'efficienza dell'agire pubblico;  
definire, indirizzare e coordinare le politiche di qualificazione delle produzioni vitivinicole e di gestione delle denominazioni di origine;  
indirizzare e coordinare le attività regionali delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM);  
definire, indirizzare e coordinare interventi settoriali in materia di produzioni vitivinicole;  
le determinazioni del Tavolo verranno assunte ed attuate dai competenti organi regionali;

3) di individuare il responsabile dell'Ufficio coordinamento servizi Antisofisticazioni Vinicole quale presidente del “Tavolo Vitivinicolo Regionale” col compito di indirizzare, coordinare e definire le attività del Tavolo stesso;

4) di stabilire che fanno parte del “Tavolo Vitivinicolo Regionale” i dirigenti dei Settori Agricoltura delle Province del Piemonte o loro delegati; i rappresentanti regionali delle Organizzazioni di Categoria; i rappresentanti delle Associazioni dei Produttori del settore vitivinicolo; i rappresentanti della Filiera Vitivinicola di volta in volta individuati sulla scorta delle competenze e degli interessi rappresentati ed invitati a partecipare a pieno titolo ai lavori del tavolo.

La presente deliberazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)